

Blog Post di racconto*

Raccontare la visita di monitoraggio civico.

Nel corso della ricerca abbiamo trovato utili informazioni, senza però capire bene cosa fosse una sala immersiva interattiva. Così la nostra curiosità è cresciuta sempre più, finché giorno 13 marzo 2018 siamo andati a Capo Peloro. All'inizio della giornata abbiamo potuto ammirare, ascoltando miti e tradizioni del luogo, le acque dello Stretto e il loro secolare ribollire in correnti e vortici e il nostro pensiero è andato veloce al mistero che è nascosto nelle profondità dei suoi abissi, mistero che la *Salamare* stava per svelarci. Nella Torre degli Inglesi ci fissavano da una teca, perfettamente conservati, degli esemplari di pesci abissali che a volte è possibile trovare sulla spiaggia spinti dalla forza delle correnti. Ma il nostro viaggio era appena agli inizi. Poco dopo siamo entrati in uno spazio circoscritto, grigio e anonimo. Dopo una breve introduzione il Tecnico del suono con il suo smartphone ha attivato la sala. Nel buio una musica suggestiva accompagnava i nostri i nostri passi incerti, finché un lieve tocco sulla parete è bastato per far apparire strane creature e forme di vita tipiche delle profondità marine. Tutto ciò che appariva poteva essere spostato da un punto all'altro della parete per poi sparire magicamente così com'era apparso. Un tocco da parte del tecnico e lo scenario cambiava insieme alla musica, ma noi sempre più sbalorditi restavamo attivi protagonisti di ogni quadro proiettato.